

Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2012, n. 17-4810

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Variante all'elettrodotto a 220 kV "Rosone Grugliasco" nei Comuni di La Cassa e Varisella.

A relazione dell'Assessore Giordano:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20110002126 del 26 settembre 2011 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione della Variante all'elettrodotto a 220 kV “Rosone-Grugliasco” nei Comuni di La Cassa e Varisella, in Provincia di Torino.

L'intervento in oggetto risulta essere una delle opere di compensazione relativa all'intervento in fase di realizzazione della linea in doppia terna a 380 kv Trino-Lacchiarella per l'impatto territoriale e sociale che la realizzazione di tale infrastruttura determina.

Nell'ambito di dette compensazioni rientra la variante all'elettrodotto “Rosone – Grugliasco” in oggetto nei pressi dei Comuni di La Cassa e Varisella oggetto della presente richiesta di autorizzazione. Questa esigenza è dovuta all'interferenza con la scuola materna “L'Arcobaleno” presente nella borgata denominata Truc di Miola, nel tratto compreso tra i sostegni n. 104 e n. 105.

La variante in progetto prevede la realizzazione di cinque nuovi sostegni in semplice terna, di cui due in asse con la linea esistente, e tre previsti esternamente all'asse della stessa, traslando lo stesso di circa 400 metri verso Ovest. Successivamente alla costruzione della variante in oggetto, è prevista la demolizione e il recupero dei sostegni esistenti. Il bilancio complessivo dell'intervento, pertanto, prevede la costruzione di circa 1,900 Km di nuova linea, con cinque nuovi sostegni, nonché la demolizione di circa 1,600 Km di linea vecchia unitamente a sei sostegni esistenti.

Grazie alla realizzazione del presente intervento verrà definitivamente sanata una situazione che, allo stato attuale, appare critica per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione infantile riferita alla citata scuola materna “L'Arcobaleno”.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0009465 del 28/10/2011, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi

del D.P.R. 383/94 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”.

Successivamente, in data 16/05/2012 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0009853 del 16/05/2012. Durante tale Conferenza, il rappresentante del MiSE ha rilevato un positivo orientamento delle Amministrazioni coinvolte per l'approvazione del progetto.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche (ora Sviluppo Energetico Sostenibile), investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 19 giugno 2012, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, nell'ambito di una prima valutazione dei suoi contenuti è stata verificata la situazione attuale relativa all'esposizione ai campi elettromagnetici della scuola materna “L'Arcobaleno”.

Si è inoltre verificata l'interferenza degli interventi con aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004, nonché gravate da uso civico e coperte da boschi e foreste.

Nel corso della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Il rappresentante del Settore attività negoziale e contrattuale, espropri – usi civici esprime un parere di massima favorevole, ferma restando la necessità che, una volta ricevuto il progetto da parte del Proponente, i Comuni interessati producano all'ufficio regionale competente in materia di usi civici la documentazione prevista ai fini dello svincolo, ovvero della sola modifica di destinazione d'uso dei terreni oggetto di intervento.
- Il rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico richiama integralmente il parere di ARPA Dipartimento tematico radiazioni; richiedendo altresì che il Proponente in fase di progettazione esecutiva rappresenti cartograficamente le “fasce di attenzione” correlate ad un'induzione magnetica compresa tra 3 e 0,5 micro tesla ai fini del loro recepimento all'interno degli strumenti urbanistici dei comuni interessati.
- Il rappresentante del Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, riservandosi di formalizzare un contributo scritto che sarà redatto sulla base del parere vincolante formulato dalla Soprintendenza ai sensi del D.Lgs 42/2004, anticipa l'insussistenza di criticità al rilascio di un parere favorevole.
- Il rappresentante del Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali non rileva l'interferenza con le aree agricole e prende atto che è già prevista la segnalazione al volo aereo della Variante in progetto funzionale anche nei confronti dell'avifauna.
- Il rappresentante del Settore Copianificazione urbanistica Provincia di Torino nel prendere atto del progetto e della volontà espressa dai Comuni di La Cassa e Varisella nelle rispettive

deliberazioni di Giunta comunale n. 44 del 03 maggio 2012 e n. 21 del 12 maggio 2012, di procedere al conseguente recepimento del nuovo tracciato e delle relative fasce di rispetto nei PRGC vigenti, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

- Il rappresentate del Settore Idraulica forestale rileva la mancanza di dettagli progettuali atti a consentire una compiuta valutazione degli aspetti correlati alla autorizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ed agli eventuali tagli boschivi. Pertanto ove i tagli in parola si rivelassero necessari, anticipa che verranno prescritte le opportune compensazioni ai sensi del D.lgs 227/2001. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 si anticipa che il Proponente dovrà presentare la necessaria documentazione presso l'Amministrazione competente in funzione dell'entità dell'intervento previsto.

Inoltre, durante i lavori della stessa Conferenza dei Servizi si è dato atto dei seguenti pareri pervenuti:

- Arpa Piemonte - Dipartimento tematico radiazioni, con nota n. 62108 del 18/06/2012 rileva come nelle aree interessate dalla Variante in oggetto non vi siano recettori poiché caratterizzate da superfici boscate. Evidenzia inoltre il calcolo corretto del campo elettrico e magnetico massimo effettuato dal Proponente, così come le fasce DPA. Raccomanda, infine, che la Fascia di Prima approssimazione fornita andrà integrata negli strumenti urbanistici dei comuni coinvolti.

- Il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota n. 49684 del 19 giugno 2012, non rilevando interferenze del progetto con la proprietà del demanio idrico ovvero con corsi d'acqua soggetti a tutela da parte della Regione, esprime nulla osta al rilascio dell'Intesa regionale.

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. 23800 del 10 luglio 2012 esprime, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, condizionato al rispetto delle prescrizioni poste dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con nota n. PRTC 11465/34-9-04/522-2 del 3 maggio 2012, ovvero alla trasmissione da parte del Proponente in sede di progettazione esecutiva di relazioni e tavole grafiche di dettaglio relative agli abbattimenti arborei necessari per la collocazione dei nuovi plinti e dei tralicci, nonché delle conseguenti opere di rinaturalizzazione e compensazione naturalistica.

- Il Settore Programmazione operativa con nota n. 25323 del 24 luglio 2012 esprime parere favorevole alla realizzazione della variante, rilevandone la complessiva difformità urbanistica rispetto agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati, richiedendo che gli stessi siano adeguati con l'individuazione sulle tavole di Piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensive delle fasce di rispetto, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa.

- L'Ufficio Tecnico del Comune di La Cassa con nota n. 3645 del 9 ottobre 2012 ha trasmesso la deliberazione n. 27 del 27.09.2012 del Consiglio Comunale in cui si autorizza il mutamento di destinazione d'uso di area di proprietà comunale soggetta ad uso civico, di cui ai mappali – Foglio n. 2 particelle n. 1-16-22, Foglio n. 11 particella n. 1, a favore di Terna S.p.A., con imposizione di

servitù di elettrodotto, al fine di consentire l'attuazione della variante alla linea a 220 kV "Rosone-Grugliasco".

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti. Si raccomanda, in ultimo, di garantire che le aree di cantiere non pavimentate, le vie di transito e di accesso e gli eventuali stoccaggi di materiali inerti e pulverulenti siano mantenuti con un costante grado di umidità per evitare il sollevamento di polveri;

per la gestione degli inerti

- si prescrive che il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico venga adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Si raccomanda uno smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla demolizione del tratto di linea esistente interessato dal progetto;

per il rumore e le vibrazioni

- in considerazione del fatto che, in alcuni tratti, i lavori di posa dell'elettrodotto sono in prossimità di recettori, si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico;

per la componente paesaggistica e i ripristini

- si prescrive che i basamenti in calcestruzzo per l'ancoraggio dei nuovi tralicci in acciaio siano interrati il più possibile e, per quanto tecnicamente fattibile, adeguatamente ricoperti e livellati con il materiale di risulta degli scavi;
- si prescrive che le superfici interessate dai lavori e le zone di cantiere siano oggetto di pronto ed accurato ripristino tipologico e vegetativo al fine di assicurare un corretto raccordo ed inserimento delle nuove opere in progetto con il contesto considerato;
- si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché ogni

altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

- si prescrive che in sede di realizzazione delle opere, ai fini di mitigare il più possibile l'impatto visivo dei sostegni con il contesto boschivo interessato, il Proponente adotti per i nuovi tralicci una colorazione di tipo "marrone scuro".

Pertanto, in considerazione del fatto che:

- l'intervento permette di migliorare la situazione attualmente esistente relativa all'esposizione ai campi elettromagnetici della scuola materna "L'Arcobaleno" nella frazione Truc di Miola, e risulta essere di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

- nelle more dell'espressione del parere del Settore regionale Attività negoziale e contrattuale, espropri – usi civici, il Consiglio Comunale di La Cassa ha deliberato il mutamento di destinazione d'uso di area di proprietà comunale soggetta ad uso civico, di cui ai mappali – Foglio n. 2 particelle n. 1-16-22, Foglio n. 11 particella n. 1, a favore di Terna S.p.A., con imposizione di servitù di elettrodotto, al fine di consentire l'attuazione della variante alla linea a 220 kV "Rosone-Grugliasco".

Ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;
visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;
vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;
vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;
vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;
vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2010.

La Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.A. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio della variante all'elettrodotto a 220 kV "Rosone Grugliasco" nei Comuni di La Cassa e Varisella;

- di dare atto che, la deliberazione approvata dal Consiglio Comunale di La Cassa in data 27 settembre 2012 di mutamento di destinazione d'uso delle aree interferite di proprietà comunale soggette ad uso civico, costituisca evidenza della volontà del medesimo Consiglio di svincolare le predette aree, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
 2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
 3. dell'impegno da parte del Proponente a completare gli interventi di dismissione e recupero del tratto di linea aerea sottesa alla variante, con ripristino dei luoghi, entro il termine di 4 mesi dall'entrata in esercizio della stessa variante, nonché a fornire i dati informatici relativi al tracciato della linea realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Comune di La Cassa e Varisella e alla società Terna Rete Italia S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)